Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | ROMA — Giovedì, 22 ottobre | Numero 247.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarî . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 585 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 33 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373 e modificato colla legge 31 dicembre 1907, n. 804;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli impieghi in cambiali sull'estero e in conti correnti all'estero, non destinati alla riserva per la circolazione e pei debiti a vista, non possono eccedere il ventesimo del limite massimo normale della circolazione fissato per ciascun Istituto dall'art. 7 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione 9 ottobre 1900, n. 373, modificato colla legge 7 dicembre 1907, n. 804.

Art. 2.

Per motivi di generale interesse, tenuto conto delle condizioni del mercato monetario, il ministro del tesoro potrà concedere temporaneamente impieghi della detta specie, oltre la misura indicata nell'articolo precedente, purchè e finchè la circolazione dei biglietti

coperti col 40 per cento di riserva non raggiunga lo ammontare determinato dal citato art. 7.

Art. 3.

Quando la circolazione di un Istituto di emissione eccedesse il detto limite normale, il ministro del tesoro potrà ordinare all'Istituto stesso di ridurre gli impieghi all'estero in misura anche al disotto di quella indicata nell'art. 1 del presente decreto.

Il ministro del tesoro potrà parimente ordinare la riduzione dei detti impieghi e nella misura che reputerà opportuna, quando ciò fosse consigliato dal corso dei cambi sull'estero.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 17 settembre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 12 ottobre 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Pausula (Macerata).***

SIRE!

Nonostante diligenti verifiche non fu, fino ad ora, possibile stabilire l'effettiva situazione finanziaria del comune di Pausula, non avendo il tesoriere presentato i conti dal 1904.

Essi dovranno essere compilati d'ufficio, qualora trascorra inutilmente il termine perentorio assegnatogli e, ad ogni modo, è bene che siano esaminati dal R. commissario per l'accertamento delle eventuali responsabilità a carico degli amministratori.

Occorre inoltre che, durante la straordinaria gestione, sia sistemato il servizio della pubblica illuminazione, costringendo la Ditta assuntrice all'adempimento degli obblighi derivanti da contratto; siano liquidate le spese per la costruzione dell'acquedotto fatta in consorzio con il comune di Petriolo, e siano impiantati gli inventari.

Necessita, pertanto, prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, in conformità dello schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pausula, in provincia di Macerata;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pausula è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione ***di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a*** **S. M. il Re,** ***in udienza del 12 ottobre 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Santeramo in Colle (Bari).***

SIRE!

Il disordine nel quale trovavasi l'Amministrazione comunale di Santeramo in Colle ha reso necessaria un'opera complessa di sistemazione di tutta quell'azienda. Nonostante il lavoro compiuto, occorre tuttavia provvedere all'assetto delle finanze comunali ed alla compilazione del bilancio per il futuro esercizio; espletare le pratiche in corso pel miglioramento di alcuni pubblici servizi, e particolarmente della illuminazione e della manutenzione stradale.

Per tali motivi, ed anche nella considerazione che tuttora è pendente la grave questione demaniale, che, con la sua ripercussione sull'andamento dell'Amministrazione e sull'ordine pubblico, fu causa precipua della crisi onde fu determinato lo scioglimento del Consiglio, è indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio stesso, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Santeramo in Colle, in provincia di Bari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Santeramo in Colle è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 12 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 24 maggio 1908, n. 2688, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1908, decreti amministrativi, registro 69, f.° 119, col quale venne indetto un concorso per esami

a n. 36 posti di volontario verificatore nelle Agenzie di coltivazione dei tabacchi;

Visto l'altro decreto Ministeriale 20 giugno 1908, n. 4152, registrato alla Corte dei conti addì 3 luglio 1908, decreti amministrativi, registro 61, f.° 111, col quale il numero dei posti di volontario messi a concorso col decreto sopraindicato venne portato da 36 a 60;

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il regolamento sull'ordinamento e sul personale delle coltivazioni dei tabacchi, approvato con R. decreto 29 marzo 1908, n. 165;

Visto il processo verbale definitivo, in data 9 agosto 1908 della Commissione per gli esami predetti, istituita con i suddetti decreti Ministeriali 24 maggio e 20 giugno 1908, numeri 2688 e 4152;

Ritenuto che per l'art. 9 del citato regolamento sulle coltivazioni i 60 posti messi a concorso vanno distribuiti per 2[3 agli estranei e per 1[3 al personale operaio di sorveglianza delle Agenzie;

Considerato che il numero dei sorveglianti dichiarati vincitori del concorso ascende a 19, e quindi è il caso di ricorrere all'applicazione del successivo art. 10 accordando il conferimento del posto vacante al 41esimo degli estranei dichiarato idoneo;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del predetto concorso:

Persi Giovanni, punti riportati 99 — Donnarumma Catello, id. 93.50 — Landolfi Francesco, id. 93 — Degano Oliviero, id. 91 — Spalletti Francesco, id. 83 50 — Volterri Arturo, id. 83 — Ritucci Angelo, id. 83 — Sorrentino Silvestro, id. 82.50 — Zanchi Sebastiano, id. 82 — Setari Tommaso-Augusto, id. 81.50 — Ciuffi Varo, id. 81.50 — Lestini Tullio, id. 81 — Cima Licinio, id. 81 — Palmisano Nicolò, id. 80.50 — Corti-Cutello Benedetto, id. 80.50 — Magaton-Rizzi Gio. Battista, id. 79 50 — Campanile Alfredo, id. 78 50 — Verdura Guglielmo, id. 78.50 — Carboni Alberto, id. 78 — Scipioni Felice, id. 77.50 — Alonsi Luigi, id. 77.50 — Rottola Enrico, id. 77 — Pareti Filomeno, id. 77 — Sergio Oronzo, id. 76.50 — Sardi Giuseppe, id. 76.50 — Cangiano Pietro, id. 75,50 — Taranto Giuseppe, id. 75.50 — Palazzeschi Vincenzo, id. 75 — Speziga Pancrazio, id. 75 — Grassini Dolcino, id. 75 — Cixi Giovanni, id. 75 — Lux Bohumis Max, id. 74.50 — Cannizzaro Giuseppe, id. 74.50 — De Fiore Cesare, id. 74.50 — D'Andrea Michele, id. 74.50 — Vincenzetto Cesare, id. 74 — Abbate Ettore, id. 73.50 — Basini Giuseppe, id. 73.50 — Romanelli Arturo, id. 73 50 — Pignattelli Antonio, id. 73 — Zanini Lino, id. 72.50 — Pavanello Narciso, id. 72.50 — Pieretti Umberto, id. 72 — Stefanelli Primaldo, id. 72 — De Angelis Arturo, id. 71.50 — Maffei Guglielmo, id. 71.50 — Di Pietro Urbano, id. 71.50 — Di Biagi Domenico, id. 71 — Borrolli Giuseppe, id. 70.50 — Frau Francesco, id. 70.50 — Sforza Alfredo, id. 70 — Montessori Antonio, id. 70 — Troiano Giacomo, id. 70 — Ceino Nicola, id. 70 — Moretti Eugenio, id. 69.50 — Pennacchio Michele, id. 69.50 — Bellieni Nicola, id. 69.50 — Giorgi Adolfo, id. 69.50 — La Nunziata Francesco, id. 69 — Romano Francesco, id. 69.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 11 agosto 1908.

Per il ministro
COTTAFAVI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Assegni di benemerenza ad insegnanti elementari e direttori didattici

Con R. decreto 5 luglio 1908, con effetto dal 1° luglio 1907, è stato conferito un assegno di benemerenza di L. 250 annue, a:

Bracciforti Torquato, insegnate in Colorno (Parma).
Matteucci Augusto, id. in Viterbo (Roma).
Farinosi Giovanni, id. in Aquila.
Mocellin Stefano, id. in San Zeno (Cassola) Vicenza.
Spalla ved. Picone Luigia, id. in Magliano de' Marsi (Aquila).
Bernabino ved. Prelli Agata, id. in Poggio Mirteto (Perugia).
Bertorelli Francesca, id. in Barge (Cuneo).
Czeschner Verchiani Carlotta, id. in Pesaro,
e un assegno di benemerenza di L. 300 annue, a:
Colangelo Vincenzo, direttore didattico in Avigliano (Potenza).

MINISTERO DELLA GUERRA

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 agosto 1908:

Togni cav. Simone, tenente colonnello 72 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° ottobre 1908, ed inscritto nelle riserva.

Con R. decreto del 7 settembre 1908:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Bargero cav. Antonio, 72 fanteria — Querini nobiluomo patrizio veneto Luigi, 7 id. — Benigno Alberto, 8 id. — Bartoli Carlo, 8 id. Supino Simone, 15 id..

Con R. decreto del 14 settembre 1908;

Gei cav. Giacomo, maggiore 94 fanteria — Guerrera Francesco, capitano 34 id. — Dai Orti Giuseppe, id, in aspettativa speciale, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 14 settembre 1908.

Vinardi Ettore, id. 26 fanteria — Martelli Leopoldo, id. 69 id., collocati in aspettativa speciale.

Martignoni Pietro, tenente 24 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Donati Francesco, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 12 settembre 1908.

Con R. decreto del 22 settembre 1908:

Zaros Giovanni, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 21 settembre 1908.

Capra Ugo, id. id., id. id., dal 22 id.

Giorgetti Eugenio, tenente 81 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 24 settembre 1908:

Quagliola cav. Michele, maggiore 52 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Tentori Tito, capitano in aspettativa speciale, a Firenze, richiamato in servizio dal 26 settembre 1908.

Cialento Alfredo, id. in aspettativa, richiamato in servizio dal 17 settembre 1908.

Lusena Leonardo, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Palarchi Pietro, id. id. id. id., id. id. id.

Calierno Antonio, sottotenente 74 fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO n. 18 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* settembre *1908.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
8848	83	51	von Poehl Alexander, Lucka presso Lipsia (Germania)	8 maggio 1908	La parola *Poehlinum.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto chimico per iscopi curativi », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
8849	83	52	Lo stesso	8 id. »	La parola *Synergo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale », già registrato in Germania per lo stesso prodotto.
8853	83	53	Mitteldeutsche Gummiwarenfabrik Louis Peter A. G., a Francoforte s|M. (Germania)	9 id. »	Impronta raffigurante uno scudo diviso in quattro compartimenti a fondo due nero e due tratteggiato, su cui spicca in bianco il monogramma intrecciato *U. P.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pneumatiche e tubi per ruote di velocipedi ed automobili, automobili, materiale di protezione per ruote, cerchioni, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8859	83	54	Piccinini Prassitele, a Milano	7 id. »	Impronta rettangolare con doppia filettatura ai bordi portante il fac-simile della firma *Dott. Prassitele Piccinini* seguita dalla parola *Milano* e dalla denominazione *Forgenina* in lettere maiuscole di fantasia con virgolette marginali; il tutto accompagnato inferiormente dall'indicazione della composizione del prodotto e dalla leggenda *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto chimico ».
886[illegible]	83	5[illegible]	Chemische Fabrik Güstrow dott. Hillringhaus & dott. Heilmann, a Güstrow s|M (Germania)	12 id. »	La parola *Yohimvetol.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinali e preparati farmaceutici », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8863	83	56	Società Anonima Vinicola Italiana Florio & C, a Milano	14 id. »	Etichetta rettangolare a fondo dorato portante superiormente, entro una targa ovale di color rosso, la figura in oro di un leone in atto di abbeverarsi in uno specchio d'acqua sormontata dalla scritta *Florio & C.°* e avente in basso le parole *Marca depositata*; il resto dell'etichetta è occupato dall'iscrizione in caratteri rossi *Egadi - 1850 - Florio & C.° - Marsala.* Marchio di commercio per contraddistinguere « vini Marsala ».

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
8864	83	57	Società Anonima Vinicola Italiana Florio & C., a Milano	14 maggio 1908	Etichetta rettangolare portante superiormente un bollo circolare a fondo dorato contenente la figura di un leone in atto di abbeverarsi in uno specchio d'acqua e avente in alto la scritta *Florio & C.* e in basso la leggenda *Marca depositata*; inferiormente spicca l'indicazione *Florio Marsala Brandy*, seguita dall'altra *Fornitori delle Corti Reali ed Imperiali d'Europa*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cognac ».
8869	83	58	Bucciantini Emilio fu Eugenio a Roma	19 id. »	1° Impronta circolare raffigurante una tenda da campo montata e sullo sfondo due palmizi con a fianco un filare di tende; il tutto racchiuso da due nastri semicircolari intrecciantisi agli estremi e contenenti le diciture *Tenda da campo E. Bucciantini* e *Marca depositata - Roma 1908*. 2° Il facsimile della firma *Bucciantini*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tende da campo ».
8874	83	59	Radiogen-Gesellschaft m. b. H., a Charlottenburg (Germania)	19 id. »	La parola *Emanator* racchiusa fra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici farmaceutici e igienici, strumenti e apparecchi scientifici, bevande ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
8875	83	60	La stessa	19 id. »	La parola *Radiogen*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotti chimici farmaceutici ed apparecchi scientifici e fotografici, bevande ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.

Roma, 3 ottobre 1908.

Il Direttore capo della 1ª divisione:
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4009.

Per gli effetti degli articoli 43 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 271, n. 189 del registro attestati, n. 93,576 del registro generale, del 17 agosto 1908, col titolo: « Utilizzatore delle onde marine », originariamente rilasciato a Merlini Attilio, a Genova, fu trasferito per intero a Merlini Attilio & Ghio Riccardo, a Genova, in forza di cessione totale fatta a Genova il 21 marzo 1908, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 23 marzo 1908, al n. 15,583, vol. 430, atti privati e presentato pel visto alla prefettura di Genova il 23 marzo 1908, ore 15.50.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N. 4026

Per gli effetti degli articoli 43 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 270, n. 121 del registro attestati, n. 86,623 del registro generale, del 29 luglio 1908 col titolo: « Processo per la fabbricazione di bevande vinose dalla emoglobina pura e priva di siero », originariamente rilasciato a Opfner Paul, a Magdeburg, fu trasferito per intero alla Bioglobin Gesellschaft mit beschränkter Haftung, a Berlino, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Berlino il 20 gennaio 1908 e a Magdeburg il 30 gennaio 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 20 febbraio 1908, al n. 11,237, vol. 245, atti privati e presentato per il visto all'ufficio della proprietà intellettuale il 25 aprile 1908, ore 17.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

Trasferimento di privativa industriale N: 4056.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 154, n. 232 del registro attestati, n. 63,186 del registro generale, del 20 giugno 1902, col titolo: « Processo per la fabbricazione di un isolante per iscopi elettrici ed altri », originariamente rilasciato a Basenau Fritz, ad Amsterdam (Olanda), fu trasferito per intero a Cramer Patricius Angelus Maria unico proprietario della ditta A. Hendrichs & C.°, ad Amsterdam (Olanda), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente ad Amsterdam nei giorni 8 aprile 1908 e 9 maggio 1908, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 22 maggio 1908 al n. 16,320, vol. 251, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 4 giugno 1908, ore 17.15.

Roma, addì 8 ottobre 1908.

Per il direttore della divisione I
E. CLERICI.

MINISTERO DEL TESORO - SITUAZIONE al 30 settembre 1908

amministrati dalla Direzione Generale del Debito

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE I. - Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico		
	Gran Libro.		
1	Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto	(*) —	303,749,820 48
2	Consolidato 3 per %	(*) —	4,803,236 22
3	Consolidato 3.50 per % netto	(*) —	32,979,219 60
4	Antiche rendite consolidate nominative 4.50 % netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	—	32,500,737 95
			374,033,014 25
	RENDITE DA TRASCRIVERE NEL GRAN LIBRO.		
5	Al Consolidato 3.75 - 3.50 per % netto - Legge 29 giugno 1871, n. 339 (Antichi debiti 5 %)	—	57,063 74
			57,063 74
	RENDITA IN NOME DELLA SANTA SEDE.		
6	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	—	3,225,000 —
	DEBITI PERPETUI.		
7	Debito 3 ottobre 1825 — 3 % (Modena) (*incluso separatamente nel Gran Libro*)	—	13,963 37
8	Assegni diversi modenesi — 3 %	—	1,420 83
9	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Comuni di Sicilia	—	987,167 78
10	Debito perpetuo 5 per % a nome dei Corpi morali di Sicilia	—	1,080,873 33
11	Rendita 3 per % assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane	—	94,184 21
12	Id. id. ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	—	593,245 66
			2,770,855 18
	DEBITI REDIMIBILI.		
	Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro.		
13	*Toscana* 5 per % - 10 febbraio 1861 [Ferrovia maremmana]	(*) 1959	2,015,450 —
14	*Roma* 5 » % - 11 aprile 1866 (Blount)	(*) 1940	1,543,556 25
15	*Regno d'Italia* 5 » % - Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico - Emissione 1870. 1ª categoria.	indeterminata	1,425,730 —
	2ª categoria.	1911	857,780 —
16	5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	87,616 —
17	5 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 1ª emissione.	1916	73,380 —
18	3 » % - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo 2ª emissione.	1948	180,045 —
19	3 » % - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	(*) 1961	3,389,535 —
			9,573,092 25
	Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro (*Contabilità diverse*).		
20	Obbligazioni 3 per % della ferrovia Torino-Savona-Acqui	(*) 1964	215,190 —
21	Id. 6 » % dei Canali Cavour	(*) 1915 (**)	1,253,370 —
22	Id. 5 » % della ferrovia Udine-Pontebba	1970 (**)	1,130,300 —
23	Id. 5 » % per la 2ª serie dei lavori del Tevere (emissione 1883)	1934	164,000 —
24	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1884)	1936	167,400 —
25	Id. 5 » % » 2ª serie id. (» 1885)	1936	167,400 —
	Da riportarsi		3,097,660 —

(1° trimestre dell'esercizio 1908-1909) dei Debiti Pubblici dello Stato

Pubblico e dalla Direzione Generale del Tesoro.

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 30 settembre 1908				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1908	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
8,099,995,212 80	—	—	(1) 1,072 52	(1) 28,600 53	303,748,747 96	8,099,966,612 27
160,107,874 —	—	—	(2) 0 25	(2) 8 33	4,803,235 97	160,107,865 67
942,263,417 14	(3) 3,742 92	(3) 106,940 57	—	—	32,982,962 52	942,370,357 71
722,238,621 11	(4) 707 42	(4) 15,720 44	(5) 4,812 34	(5) 106,940 89	32,496,633 03	722,147,400 66
9,924,605,125 05	4,450 34	122,661 01	5,885 11	135,549 75	(6) 374,031,579 48	9,924,592,236 31
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
465.445 70	—	—	—	—	13,963 37	465,445 70
47,360 93	—	—	—	—	1,420 83	47,360 93
19,743,355 60	—	—	—	—	987,167 78	19,743,355 60
21,617,466 60	—	—	—	—	1,080,873 33	21,617,466 60
3,139,473 67	(7) 38 92	(7) 1,297 33	—	—	94,223 13	3,140,771 —
19,774,855 34	—	—	—	—	593,245 66	19,774,855 34
64,787,957 84	38 92	1,297 33	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17
40,309,000 —	—	—	—	—	2,015,450 —	40,309,000 —
30,871,125 —	—	—	(8) 6,293 75	(8) 125,875 —	1,537,262 50	30,745,250 —
28,514,600 —	—	—	—	—	1,425,730 —	28,514,600 —
17,155,600 —	—	—	(8) 213,845 —	(8) 4,276,900 —	643,935 —	12,878,700 —
1,752,320 —	—	—	(8) 7,024 —	(8) 140,480 —	80,592 —	1,611,840 —
1,467,600 —	—	—	—	—	73,380 —	1,467,600 —
6,001,500 —	—	—	—	—	180,045 —	6,001,500 —
112,984,500 —	—	—	(8) 27,600 —	(8) 920,000 —	3,361,935 —	112,064,500 —
239,056,245 —	—	—	254,762 75	5,463,255 —	9,318,329 50	233,592,990 —
7,173,000 —	—	—	—	—	215,190 —	7,173,000 —
20,889,500 —	—	—	—	—	1,253,370 —	20,889,500 —
22,606,000 —	—	—	—	—	1,130,300 —	22,606,000 —
3,280,000 —	—	—	—	—	164,000 —	3,280,000 —
3,348,000 —	—	—	—	—	167,400 —	3,348,000 —
3,348,000 —	—	—	—	—	167,400 —	3,348,000 —
60,644,500 —	—	—	—	—	3,097,660 —	60,644,500 —

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	Riporto		3,097,660 —
26	Obbligazioni 5 per % per saldo 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	492,025 —
27	Id. 5 » % per le opere edilizie di Roma (serie A)	1942	224,575 —
28	Id. 5 » % pei lavori di risanamento della città di Napoli (3ª serie)	1958	361,650 —
29	Id. 5 » % » id. id. (4ª serie)	1958	373,000 —
30	Id. 5 » % » id. id. (7ª serie)	1958	326,500 —
31	Id. 5 » % » id. id. (8ª serie)	1958	456,025 —
32	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per % delle ferrovie livornesi (serie A)	1953 (**)	249,330 —
33	3 » % id. (serie B)	1953 (**)	85,110 —
34	3 » % id. (serie C)	(*) 1953 (**)	839,010 —
35	3 » % id. (serie D¹)	(*) 1953 (**)	1,198,575 —
36	3 » % id. (serie D²)	(*) 1953 (**)	1,558,125 —
37	3 » % della ferrovia Lucca-Pistoia (emissione 1856)	(*) 1954 (**)	143,917 20
38	3 » % id. (emissione 1858)	(*) 1954 (**)	70,207 20
39	3 » % id. (emissione 1860)	1954 (**)	166,521 60
40	5 » % della ferrovia centrale toscana (serie A)	(*) 1934 (**)	268,375 —
41	5 » % id. (serie B)	(*) 1934 (**)	789,075 —
42	5 » % della ferrovia Asciano-Grosseto (serie C)	(*) 1934 (**)	774,150 —
43	3 » % delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954 (**)	777,570 —
44	Titoli della Società della ferrovia del Monferrato — Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra	1964 (**)	19,600 —
45	Obbligazioni 3 % della ferrovia Cavallermaggiore - Alessandria	(*) 1956 (**)	293,115 —
46	Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnole - Mortara	1961 (***)	—
47	Obbligazioni 5 % delle strade ferrate del Tirreno (serie A)	1944	1,566,750 —
48	Id. id. (serie B)	1944	1,620,950 —
49	Id. id. (serie C)	1944	2,097,800 —
50	Id. id. (serie D)	1944	2,383,900 —
51	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Mediterranea (serie A)	(*) 1985 (**)	3,640,905 —
52	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	3,426,165 —
53	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,895,825 —
54	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	992,700 —
55	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,271,510 —
56	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Adriatica (serie A)	(*) 1985 (**)	3,084,345 —
57	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	2,108,415 —
58	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	2,345,565 —
59	Id. id. id. id (serie D)	(*) 1985 (**)	839,460 —
60	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	2,318,730 —
61	Obbligazioni ferroviarie 3 per % — Rete Sicula (serie A)	(*) 1985 (**)	826,635 —
62	Id. id. id. id. (serie B)	(*) 1985 (**)	880,050 —
63	Id. id. id. id. (serie C)	(*) 1985 (**)	691,500 —
64	Id. id. id. id. (serie D)	(*) 1985 (**)	244,080 —
65	Id. id. id. id. (serie E)	(*) 1985 (**)	108,450 —
66	Capitali diversi infruttiferi	—	—
			47,507,851 —

Riassunto dei Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Gran Libro	374,033,014 25
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	57,063 74
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 —
Debiti perpetui	2,770,855 18
TOTALE dei debiti consolidati e perpetui	380,085,933 17
Debiti redimibili — Debiti redimibili inclusi separatamente nel Gran Libro	9,573,092 25
Debiti redimibili — Debiti redimibili non inclusi nel Gran Libro *(Contabilità diverse)*	47,507,851 —
TOTALE	437,166,876 42

Dalla direzione generale del debito pubblico — Roma, li 14 ottobre 1908.

Per il direttore capo di ragioneria
MAJORCA.

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1º luglio 1908 al 30 settembre 1908				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1908	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
60,644,500 —	—	—	—	—	3,097,660 —	60,644,500 —
9,840,500 —	—	—	—	—	492,025 —	9,840,500 —
4,491,500 —	—	—	—	—	224,575 —	4,491,500 —
7,233,000 —	—	—	—	—	361,650 —	7,233,000 —
7,460,000 —	—	—	—	—	373,000 —	7,460,000 —
6,530,000 —	—	—	—	—	326,500 —	6,530,000 —
9,120,500 —	—	—	—	—	456,025 —	9,120,500 —
8,311,000 —	—	—	—	—	249,330 —	8,311,000 —
2,837,000 —	—	—	—	—	85,110 —	2,837,000 —
27,967,000 —	—	—	—	—	839,010 —	27,967,000 —
39,952,500 —	—	—	—	—	1,198,575 —	39,952,500 —
51,937,500 —	—	—	—	—	1,558,125 —	51,937,500 —
4,797,240 —	—	—	—	—	143,917 20	4,797,240 —
2,340,240 —	—	—	—	—	70,207 20	2,340,240 —
5,550,720 —	—	—	—	—	166,521 60	5,550,720 —
5,367,500 —	—	—	—	—	268,375 —	5,367,500 —
15,781,500 —	—	—	—	—	789,075 —	15,781,500 —
15,483,000 —	—	—	—	—	774,150 —	15,483,000 —
25,919,000 —	—	—	—	—	777,570 —	25,919,000 —
980 000 —	—	—	—	—	19,600 —	980,000 —
9,770,500 —	—	—	—	—	293,115 —	9,770,500 —
9,215,000 —	—	—	—	—	—	9,215,000 —
31,335,000 —	—	—	—	—	1,566,750 —	31,335,000 —
32,419,000 —	—	—	—	—	1,620,950 —	32,419,000 —
41,956,000 —	—	—	—	—	2,097,800 —	41,956,000 —
47,678,000 —	—	—	—	—	2,383,900 —	47,678,000 —
121,363,500 —	—	—	—	—	3,640,905 —	121,363,500 —
114,205,500 —	—	—	—	—	3,426,165 —	114,205,500 —
96,527,500 —	—	—	—	—	2,895,825 —	96,527,500 —
33,090,000 —	—	—	—	—	992,700 —	33,090,000 —
75,717,000 —	—	—	—	—	2,271,510 —	75,717,000 —
122,811,500 —	—	—	—	—	3,684,345 —	122,811,500 —
70,280,500 —	—	—	—	—	2,108,415 —	70,280,500 —
78,185,500 —	—	—	—	—	2,345,565 —	78,185,500 —
27,982,000 —	—	—	—	—	839,460 —	27,982,000 —
77,291,000 —	—	—	—	—	2,318,730 —	77,291,000 —
27,554,500 —	—	—	—	—	826,635 —	27,554,500 —
29,335,000 —	—	—	—	—	880,050 —	29,335,000 —
23,050,000 —	—	—	—	—	691,500 —	23,050,000 —
8,136,000 —	—	—	—	—	244,080 —	8,136,000 —
3,615,000 —	—	—	—	—	108,450 —	3,615,000 —
131,146 20	—	—	—	—	—	131,146 20
1,394,193,346 20	—	—	—	7,725,481 —	47,507,851 —	1,394,193,346 20
9,924,605,125 05	4,450 34	122,661 01	5,885 11	135,549 75	374,031,579 48	9,924,592,236 31
1,521,699 73	—	—	—	—	57,063 74	1,521,699 73
64,500,000 —	—	—	—	—	3,225,000 —	64,500,000 —
64,787,957 84	38 92	1,297 33	—	—	2,770,894 10	64,789,255 17
10,055,414,782 62	4,489 26	123,958 34	5,885 11	135,549 75	380,084,537 32	10,055,403,191 21
239,056,245 —	—	—	254,762 75	5,463,255 —	9,318,329 50	233,592,990 —
1,394,193,346 20	—	—	—	—	47,507,851 —	1,394,193,346 20
11,688,664,373 82	4,489 26	123,958 34	260,647 86	5,598,804 75	436,910,717 82	11,683,189,527 41

Il direttore generale del debito pubblico
MORTARA.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui verrà a compiersi l'estinzione di ciascun debito	Consistenza dei debiti in rendita
	PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.		
	DEBITI REDIMIBILI.		
1	Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia	1984	243,640 —
2	Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1968	25,014,705 —
3	Buoni del Tesoro a lunga scadenza. (Legge 7 luglio 1901, n. 323)	1926	1,149,925 —
4	Certificati di credito ferroviari con interessi 3.65 0/0 netto (art. 6 legge 25 giugno 1905, n. 261)	1946	12,676,185 66
5	Certificati ferroviari di credito con interesse 3.50 0/0 annuo (art. 3 legge 23 dicembre 1906, n. 638 emissione 1906-907	1947	3,701,019 77
	emissione 1907-808	1948	6,513,500 —
	emissione 1908-909	1949	—
	TOTALE DEI DEBITI AMMINISTRATI DALLA DIREZIONE GENERALE DEL TESORO		49,298,975 43

Dalla direzione generale del tesoro - Roma, li 20 ottobre 1908.

RIASSUNTO

	Consistenza dei debiti in rendita
PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del debito pubblico*	437,166,876 42
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla direzione generale del tesoro*	49,298,975 43
TOTALE GENERALE	486,465,851 85

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 30 settembre 1908				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1908	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
4,872,800 —	—	—	(9) 290 —	(9) 5,800 —	(10) 243,350 —	(10) 4,867,000 —
911,701,556 18	—	—	—	—	25,014,705 —	911,701,566 18
32,855,000 —	—	—	—	—	1,149,925 —	32,855,000 —
347,292,757 95	—	—	—	—	12,676,185 66	347,292,757 95
105,743,422 02	—	—	—	—	3,701,019 77	105,743,422 02
186,100,000 —	—	—	—	—	6,513,500 —	186,100,000 —
—	(11) 1,284,500 —	(11) 36,700,000 —	—	—	1,284,500 —	36,700,000 —
1,588,565,536 15	1,284,500 —	36,700,000 —	290 —	5,800 —	50,583,185 43	1,625,259,736 15

Il direttore generale del tesoro
ZINCONE.

GENERALE

al 30 giugno 1908	Variazioni avvenute dal 1° luglio 1908 al 30 settembre 1908				Consistenza dei debiti al 30 settembre 1908	
	Aumenti		Diminuzioni			
in capitale	nella rendita	nel capitale	nella rendita	nel capitale	in rendita	in capitale
11,688,664,373 82	4,489 26	123,958 34	260,647 86	5,598,804 75	436,910,717 82	11,683,189,527 41
1,588,565,536 15	1,284,500 —	36,700,000 —	290 —	5,800 —	50,583,185 43	1,625,259,736 15
13,277,229,909 97	1,288,989 26	36,823,958 34	260,937 86	5,604,604 75	487,493,903 25	13,308,449,263 56
In aumento	Rendita L. 1,028,051 40		Capitale L. 31,219,353 59			

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico

(*) Questo debito è pagabile anche all'estero.

(**) Gl' interessi di questo debito sono soggetti anche alla tassa di negoziazione.

(***) Il rimborso delle quote di capitale di questo debito è soggetto alla tassa di negoziazione

1) Rendita annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata in consolidato 4.50 0[0 netto giusta l'art. 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339, alla quale conversione si è riconosciuto avere diritto la corrispondente rendita dell'antico consolidato 5 0[0 . . . Rendita L. 611.25 Cap. nom. L. 16,300.—

Rendita annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio* per prescrizione trentennale . . . Id. » 461,27 Id. » 12,300.53

Insieme Rendita L. 1,072.52 Cap. nom. L. 28,600.53

2) Rendita annullata durante il *1° trimestre dell'esercizio* per prescrizione trentennale . . . Rendita L. 0.25 Cap. nom. L. 8.33

3) Rendita inscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione di rendite 4.50 0[0 netto giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483. . . . Rendita L. 3,742.92 Cap. nom. L. 106,940 57

4) Rendita iscritta durante il *1° trimestre dell'esercizio* per conversione privilegiata di rendita consolidata 3.75 0[0 (antico 5 0[0) giusta l'art. 2, comma 4° della legge 22 luglio 1894, n. 339, ed in seguito a comprovato diritto . . . Rendita L. 707.42 Cap. nom. L. 15,720.44

5) Rendita annullata, durante il *1° trimestre dell'esercizio*, per conversione in consolidato 3.50 0[0 netto, giusta la legge 21 dicembre 1903, n. 483 . . . Rendita L. 4,812.34 Cap. nom. L. 106,940.89

6) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Quantità delle iscrizioni				*Totale*
	3.75-3.50 % netto	3 per %	3.50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4.50 %	
Rendite nominative	495,787	15,804	21,531	33,188	566,310
id. al portatore	1,628,966	20,170	80,196	—	1,729,332
id. miste	8,545	34	521	—	9,100
Assegni provvisori nominativi.	21,621	830	5,090	12,163	39,704
id. id. al portatore	1,461	82	790	—	2,333
	2,156,380	36,920	108,128	45,351	2,346,779

	Ammontare della rendita				*Totale*
	3.75 - 3.50 per % netto	3 per %	3,50 % netto Categoria *A*	Antiche rendite cons. 4 50 %	
Rendite nominative	159,499,406 25	3,200,493 —	25,123,374 50	32,478,729 —	220,302,002 75
id. al portatore	142,903,627 50	1,596,063 —	7,806,967 —	—	152,306,657 50
id. miste	1,314,405 —	5,592 —	42,759 50	—	1,362,756 50
Assegni provvisori nominativi	29,937 18	989 80	8,805 02	17,904 03	57,636 03
id. id. al portatore	1,372 03	98 17	1,056 50	—	2,526 70
	303,748,747 96	4,803,235 97	32,982,962 52	32,496,633 03	374,031,579 48

7) Partita di rendita già annullata per prescrizione quinquennale degl' interessi, che si reiscrive in aumento alla consistenza del debito per comprovato diritto, giusta il decreto del Ministero del tesoro in data 2 luglio 1908, n. 55258 . . . . Rendita L. 38.92 Cap. nom. L. 1,297.33

8) Rendita e capitale nominale delle obbligazioni estratte, da rimborsarsi alla pari, sotto deduzione di quelle precedentemente convertite in rendita consolidata.

Annotazioni

pei debiti amministrati dalla Direzione Generale del Tesoro.

9) Diminuzione corrispondente all'ammortamento avvenuto nel mese di agosto 1908.

10) Sono compresi n. 4008 buoni per complessive L. 2,390,500 di capitale e L. 119,525 d'interessi, perchè, sebbene convertiti in rendita consolidata, sono sempre sussistenti agli effetti dell'ammortamento, previsto dall'art. 101 della legge 17 luglio 1890, n. 6970.

11) Nuova emissione di certificati, con decorrenza d'ammortamento dal 1° luglio 1909, autorizzati con le leggi 23 dicembre 1906, n. 638 e 12 luglio 1908, n. 444, per le spese straordinarie delle Ferrovie dello Stato. Il servizio d'interessi e d'ammortamento del debito stesso è fatto dal Tesoro, ma l'importo viene rimborsato dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 2 luglio 1908, i sottodescritti funzionari di prima categoria, nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono promossi al grado ed allo stipendio per ciascuno di loro rispettivamente indicati, con effetto dal 1° luglio 1908.

Passarelli Giuseppe, vice segretario a L. 2500, promosso segretario a L. 3000.

Mazzullo Domenico, vice segretario a L. 2000, promosso vice segretario a L. 2500.

Giannotti rag. Camillo, vice segretario a L. 1500, promosso vice segretario a L. 2000.

Con R. decreto del 26 luglio 1908:

Maltese dott. Gaetano, segretario a L. 2000 (in aspett. serv. militare), richiamato in attività di servizio dal 2 luglio 1908.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1908:

Valiani Giuseppe Giulio, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, il decreto ministeriale 18 aprile 1908 riguardante il suo aumento di stipendio di L. 1800, è rettificato nel senso che il cognome di lui si intende scritto Valiani anzichè Vagliani.

Con Ministeriale decreto 24 giugno 1908 i sottodescritti capi d'ufficio a L. 3000, nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di lire tremilaquattrocento, con effetto dal 1° luglio 1908.

Giacotti Giacomo — Torchioni Giovanni — Torcigliani Raffaello — Ghersi Filippo — Petrolini Guerrino — Mancini Francesco — Cossu Francesco — Billi Vincenzo — Francese Giuseppe — Telmon Emanuele Augusto — Sirletti Alfredo — Renaudo Bartolomeo — Spinoso Gaetano — Magnelli Giuseppe — Balata cav. Antonio — Padovani Stefano — Bramardi Giovanni Matteo — Della Seta Mosè Vitale — Franco Nicolino — Bosca Igino — Franchini Agostino — Rasi Pericle — Berio Enrico — Zanotti Alessandro — Moretti Carlo — Martini Alessandro — Tito Luigi — Turra Luigi — Bucciantini Oreste — Tori Alfredo — Buscarini Achille — Silvestrini Lorenzo — Maci Antonino — Focaccia Antimo — De Santis Luigi — Rossi Anacleto Giuseppe — Cerchiai Italiano — Di Benedetto Raffaele — Gatti Giuseppe — Baroni Tommaso — Jacchia Davide.

Con R. decreto del 17 luglio 1908:

Bettini Alcide, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1908.

Dragone Fausto, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° aprile 1908.

D'Annunzio Luigia nata Metitieri, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1908.

Perotti Maria, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 luglio 1908.

Con R. decreto del 19 luglio 1908:

Tomay Girolamo, ufficiale telegrafico a L. 2200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1908.

Palazzi Maria nata Picchiotti, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1908.

Galanti Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1908.

Con Ministeriale decreto 19 luglio 1908, ai seguenti ufficiali telegrafici è concesso l'aumento quinquennale di stipendio di lire trecento, assumendo, col passaggio allo stipendio annuo di lire tremila, la qualifica di primi ufficiali telegrafici:

Piccoli Pietro — Baravaglio Antonio Aurelio — Villamena Nicola Mario — Ravazzi Giuseppe — Bargellini Carolina.

Cirimeo Beniamino, ufficiale postale e telegrafico a L. 1800, il decreto Ministeriale 18 aprile 1908, riguardante la sua promozione, per aumento quadriennale a L. 1800, è rettificato nel senso che la promozione stessa si intende concessa dal 1° luglio 1908 anzichè dal 1° aprile stesso anno.

Con R. decreto del 23 luglio 1908:

Carlone Enrico, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 luglio 1908.

Vigoriti Vincenzo, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 luglio 1908.

Di Filippo Antonio, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio, dal 16 luglio 1908.

Muzi Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 10 luglio 1903.

Gardano Vittoria, ausiliaria a L. 1450, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 luglio 1908.

Gargiulo Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 luglio 1908.

Puliga Giovanni Maria, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° agosto 1908.

Con R. decreto del 23 luglio 1908:

De Seta rag. Silvio, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, col-

locato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 luglio 1908.
Millo Maria, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° agosto 1908.
Gioannini Domenico, ufficiale d'ordine a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° agosto 1908.

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 17 ottobre in Marina di Palizzi, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 20 ottobre 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni ***liquidate dalla Corte dei conti a sezioni unite*:**

Con decisioni del 4 gennaio 1907:

Imbarrato Alfonso, aiutante del genio civile, L. 1320.
Visalli-Cardinale Francesco, archivista, L. 1920, di cui:
a carico dello Stato, L. 253.70;
a carico della provincia di Messina, L. 1666.30.

Con decisioni dell'11 gennaio 1907:

Farro Giovanni, macchinista principale della marina, L. 30.33.
Grosso Lorenzo, capo fuochista corpo RR. equipaggi, L. 1173.20.

Con decisione del 18 gennaio 1907:

Tagliaferri Bartolomeo, guardia di città, L. 1173.33.

Con decisioni del 25 gennaio 1907:

Mussolini Telesforo, capo timoniere corpo RR. equipaggi, L. 1324.40.
Tosca Vincenzo, guardia doganale, L. 176.

Con decisione del 1° febbraio 1907:

Morenzi Filomena, vedova Calabrini (supplemento d'indennità), L. 208.

Con decisione dell'8 febbraio 1907:

Cecchettani Alessandro, capitano di fanteria, L. 2560.

Con decisioni del 15 febbraio 1907:

Galliano Carolina, vedova Merlo (indennità), L. 3800.
Papa Melchiorre, capitano di fanteria, L. 2741.
Pintori Cesare, segretario intendenza finanza (e per esso agli eredi), L. 2551.
Iakowitz Clelia, vedova Pintori, L. 850.33.

Con decisioni del 22 febbraio 1907:

Lazanio Settimio, ufficiale di scrittura, L. 1440.
Pirozzi Giov. Batta, giudice di tribunale (indennità), L. 5833.

Con decisione del 1° marzo 1907:

Antonicoli Bernardino, commesso, L. 129.

Con decisioni del 15 marzo 1907:

Pucci Ubaldo, aiutante genio civile, L. 1788.
Costa Angelo, tenente d'artiglieria, L. 1838.

Con decisioni del 29 marzo 1907:

Iannaccaro Beniamino, capo squadra telegrafico, L. 1035.
Dionisi Agata, vedova Ingrassia, L. 1240.

Con decisione del 12 aprile 1907:

Veglianetti Giovanni, operaio di marina, L. 542.50.

Con decisione del 26 aprile 1907:

Rombaldo Giuseppe, capitano di fanteria, L. 2838.

Con decisioni del 31 maggio 1907:

Galbato Maria, vedova Anselmo, L. 1773.
Costanzo Maria, vedova Maranca, L. 1350.

Con decisione del 14 giugno 1907:

Morisani Luigi, guardia carceraria (indennità), L. 1008.

Con decisioni del 28 giugno 1907:

Zarrillo Maria Giuseppa, vedova Golia, L. 861.32.
Olivo Caterina, ved. Zonato, L. 1000.

Con decisione del 5 luglio 1907:

Olmo Enrico, lavorante della guerra, L. 600.

Con decisioni 12 luglio 1907:

Montenegro Beniamino, telegrafista, L. 1200.
Pugliatti irene, figlia naturale di Rocco, primo segretario alla Corte dei Conti (indennità), L. 6666.

Con decisioni 8 novembre 1907:

Scarpa Vittorio, tenente di finanza, L. 2000.
Mestorino Fabrizio, capitano nei distretti, L. 2652.

Con decisioni 15 novembre 1907:

Gozzano Vittorio, capitano di fanteria, L. 2011.
Mori Giuseppe Giovanni, operaio di Marina, L. 900.

Con decisioni 22 novembre 1907:

Caterini Giustino, soldato di cavalleria, L. 540.
Russo Rocco, capitano di fanteria, L. 2408.
Malipiero Edoardo, professore di ginnasio, L. 1724.
Mattera Vincenzo, timoniere corpo R. equipaggi, L. 640.

Con decisione 13 dicembre 1907:

Tassi-Carboni Vittorio, capitano corpo di commissariato militare, L. 2312.

Con decisione 3 gennaio 1908:

Aubry Lorenzo, operaio di marina, L. 780.

Con decisioni 7 febbraio 1908:

Vicentini Maria Ottavia, ved. Iuliucci, L. 2596.
Martini Augusto, capo ufficio poste e telegrafi, L. 2252.

Con decisioni 21 febbraio 1908:

Riggio Francesco Antonio, furier maggiore di fanteria, L. 925.20.
Trogli (eredi) Cesare, ingegnere genio civile, L. 1920.

Con decisione 20 marzo 1908:

Angelini Giovanni e Adriano, orfani di Salvatore, capo guardia carceraria, L. 337.66.

Con decisioni 3 aprile 1908:

Catani Virginia, operaia manifatture tabacchi, L. 392.40.
Amari Santa, moglie di Bonetti Giuseppe, portalettere, destituito, L. 260.
Nobilione Giosuè, secondo nocchiere corpo R. equipaggi, L. 815.
Turella Natalina, ved. Bignolo, L. 325.66.

Con decisioni 15 maggio 1908:

D'Uffizi Giuseppe, guardia carceraria, L. 1173.33.
Megali Gesuina, ved. Maiotti, L. 576.

Con decisioni 5 giugno 1908:

Fiego Teresa ved. Consoli (indennità), L. 2001.30.

Manfredi Lorenzo, capo squadra telegrafico, fissa la decorrenza della pensione di L. 1056 dal 1° marzo 1906 anzichè dal 1° aprile 1906.
Sisti Tommasa, ved. Manfredi, dal 1° aprile 1905 al 29 dicembre 1906, L. 585.

Con decisione 19 giugno 1908:

Cocco Pasquale, tenente RR. carabinieri, L. 1538.

Con decisioni 3 luglio 1908:

Cascarini Giacomo, capo musica corpo R. equipaggi, L. 1473.60.
Nespoli Temistocle, ufficiale d'ordine Amministrazione della guerra, L. 1750.
Micozzi Ercole, sottotenente di complemento, L. 1250.

Con decisioni 10 luglio 1908:

Bolasco Giuseppa, ved. Businelli, L. 2341.66.
Canobbio Adelaide, ved. Queirolo, L. 663.50.

Con decisione 17 luglio 1908:

Simeoni Giacomo, ufficiale di Porto, L. 3041.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

n. 307,721 d'iscrizione sui registri della direzione generale (corrispondente al n. 1,159,138 del consolidato 5 0[0) per L. 75;
n. 381,775 di L. 18.75, già n. 1,269,740, del consolidato 5 0[0, e
n. 502,720 di L 18.75, al nome di Bonjour *Giuseppina*, fu Giovanni Daniele, minore, sotto la tutela di Albarin Stefano fu Stefano, domiciliata a Luserna San Giovanni (Torino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bonjour *Giovanna-Giuseppina*, fu Giovanni ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: nn. 244,115, 244,116, 289,788 e 289,789 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai numeri 1,041,034, 1,041,035, 1,127,823 e 1,127,823 del già consolidato 5 0[0) rispettivamente per L. 285, 285, 37.50 e 33.75 al nome di Crugnola *Maria* fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Bianchi Bellinetti Severina fu Paolo, domiciliata a Santo Ambrogio Olona (Como), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Crugnola *Erminia-Maria-Giuseppa* fu Luigi, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 113,626 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 623,282 del consolidato 5 0[0), per L. 487.50 al nome di Ravelli *Carlo* fu Pietro Giacomo, domiciliato in Albogno (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ravelli *Antonio-Lorenzo-Carlo* fu Pietro Giacomo, domiciliato in Albogno (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 300,787 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,146,902 del consolidato 5 0[0) per L. 551.25, al nome di Lightowler *Tomaso*, Giuseppe e Carlo di Goffredo presunto assente, minori, sotto la tutela di Calpini Stefano, domiciliati a Domodossola (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Lightowler *Domenico-Tomaso*, Giuseppe e Carlo di Goffredo presunto assente, minori, sotto la tutela di Calpini Stefano, domiciliati a Domodossola (Novara) veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Prevoteau Estella fu Francesco ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 458 ordinale, n. 4001 di protocollo, n. 38,656 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 7 agosto 1907, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 130, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla signora Prevoteau Estella anzidetta i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 21 ottobre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

È stata chiesta la traslazione della rendita nominativa 5 0[0, n. 861,627 di L. 85, intestata a Morra Luigi fu Savino, domiciliato a Cerignola ed ipotecata per cauzione di Terlizzi Savino fu Francesco Paolo, quale commesso gerente demaniale.

Essendo stati presentati staccati i due mezzi fogli che costituiscono il relativo certificato d'iscrizione, si avvisa chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del

presente viso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà la operazione richiesta e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 21 ottobre 1908.

Pel direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 ottobre, in lire 100.20.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 ottobre 1908.

CONSOLID	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 81 46	101 93 46	102 65 97
3 1/2 % *netto*.	102 81 37	101.06 37	101 73 90
3 % *lordo*....	69.65 83	68 45 83	69.51 99

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il R. decreto 25 aprile 1907, n. 217, col quale vengono stabilite le norme regolatrici pel conferimento dei posti di vice segretario amministrativo e di ragioneria di 2ª classe nel Ministero del tesoro, di cui all'art. 3 della legge 15 luglio 1906, n. 326;

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304, in forza della quale i vice segretari amministrativi e di ragioneria di 2ª classe nel Ministero medesimo assunsero la qualifica rispettivamente di segretari e di ragionieri di 4ª classe;

Vista la legge stessa con cui i posti di vice segretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza furono soppressi, e la qualifica dei vice segretari amministrativi nelle Intendenze medesime venne cambiata in quella di segretari di 4ª classe;

Ritenuto che attualmente tutti i posti di segretario di 4ª classe in questo Ministero trovansi scoperti e parecchie vacanze si verificano pure nella classe superiore;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti, fra i segretari di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, un concorso per titoli ed un altro per esame, rispettivamente per 14 e per 7 posti di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Art. 2.

(Art. 4 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Coloro che aspirano ai concorsi predetti dovranno presentare analoga domanda, su carta da bollo da una lira, al rispettivo intendente, entro il 10 novembre 1908.

Le domande presentate in tempo utile e documentate come appresso dovranno essere inviate dai signori intendenti al Ministero del tesoro (Segretariato generale) non più tardi del 15 novembre 1908.

Sull'ammissibilità degli aspiranti giudica inappellabilmente il Ministero, il quale farà dare partecipazione in tempo utile agli interessati dell'esito delle loro domande, per mezzo dei signori intendenti, da cui essi dipendono.

Art. 3.

(Articolo 4 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione al concorso deve aversi perfetto nel periodo che intercede tra il giorno, in cui il concorso è bandito e quello, in cui scade il termine fissato per la presentazione delle domande.

Art. 4.

(Art. 5 del R. decreto suddetto, leggi 14 luglio 1907, n. 485 e 30 giugno 1908, n. 304).

Il giudizio così per le nomine a scelta come per l'esame di concorso sarà dato da una Commissione, nominata dal ministro e composta:

di un consigliere di Stato, *presidente*;

di un consigliere d'appello;

di un sostituto avvocato erariale generale o di un vice avvocato erariale;

di un professore ordinario di Università;

di un direttore capo di divisione nel ministero, *membri*.

Le funzioni di segretario saranno affidate ad un impiegato del Ministero del tesoro di grado non inferiore a quello di primo segretario.

Concorso per titoli.

Art. 5.

(Articoli 3 e 4 del R. decreto del 25 aprile 1907, n. 217).

Coloro che aspirano al concorso per titoli dovranno espressamente dichiarare nella domanda di ammissione se intendono di concorrere soltanto per titoli, oppure anche per esame.

Sono da annettersi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio, vidimato dal competente intendente con la indicazione dei punti e della classificazione di merito riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

b) il diploma originale della laurea in giurisprudenza col certificato dei punti conseguiti nell'esame di laurea, nonchè gli altri titoli di studio che il candidato ritenga opportuno di produrre nel proprio interesse.

Art. 6.

(Art. 3 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Le note personali dei concorrenti saranno comunicate alla Commissione a cura del Segretariato generale del Ministero del tesoro.

Art. 7.

(Articoli 1, 3 e 6 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Il giudizio per le nomine a scelta è espresso con punti dall'uno al dieci, dati da ciascun esaminatore.

La determinazione del merito avrà luogo esaminando i titoli di ciascun candidato nell'ordine seguente:

1° le note personali;

2° lo stato di servizio, coi punti e con la classificazione di merito, riportati nell'esame per l'ingresso in carriera;

3° il diploma originale della laurea in giurisprudenza col certificato dei punti conseguiti;

4° gli altri titoli di studio o documenti che i candidati avessero creduto opportuno di produrre nel loro interesse.

Art. 8.

(Articoli 6 e 16 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Saranno prescelti i candidati che avranno riportato nella votazione di merito il maggior numero di punti, purchè non inferiore alla media di otto.

I prescelti, nel numero dei posti messi a concorso, saranno graduati secondo la rispettiva anzianità di carriera.

A pari anzianità di carriera precederà chi ha conseguito un numero maggiore di punti.

A parità di anzianità e di punti precederà il più anziano di età.

Concorso per esame.

Art. 9.

(Articoli 7 ed 8 del R. decreto suddetto).

Il concorso per esame consisterà in esperimenti scritti ed orali sulle materie specificate nell'annesso programma.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 10, 11 e 12 dicembre 1908 in Roma, nel locale che sarà all'uopo destinato dal Ministero, e quelle orali pure in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione di merito, dopo compiuto lo scrutinio delle prove scritte.

Art. 10.

(Articoli 3 e 4 del R. decreto suddetto).

Coloro che aspirano al concorso per esame dovranno nella domanda di ammissione esplicitamente dichiarare se intendono di concorrere soltanto per esame ovvero anche per titoli.

Sono da allegarsi alla domanda i seguenti documenti:

a) lo stato di servizio, vidimato dal competente intendente;

b) il diploma originale della laurea in giurisprudenza.

Art. 11.

(Art. 8 del R. decreto suddetto).

Per lo svolgimento degli esami scritti sono assegnate per ciascuna prova otto ore dalla dettatura del tema.

L'esame orale non durerà più di un'ora per ciascun concorrente.

Art. 12.

(Art. 9 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

La Commissione esaminatrice determina giorno per giorno su quale gruppo di materie verserà nel giorno medesimo la prova e, ciò stabilito, formula tre distinti temi per la prova stessa. Questi temi sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Procedutosi quindi all'appello nominale dei concorrenti, da uno di essi il presidente fa estrarre a sorte una delle tre buste; apertala senza romperne i suggelli, appone al tema sorteggiato la propria firma e vi fa apporre quella del segretario dopo di che lo detta ai concorrenti.

I candidati che sopraggiungono dopo cominciata la dettatura del tema e quelli che non consegnino puntualmente il loro scritto entro il termine prefisso sono esclusi dal concorso.

Art. 13.

(Art. 10 del R. decreto suddetto).

Gli esami scritti saranno vigilati da tutta o da parte della Commissione. Non meno di due membri di essa dovranno però essere sempre presenti. Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri impiegati del Ministero.

Art. 14.

(Art. 11 del R. decreto suddetto).

Nessun aspirante può usare carta, che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio, controsegnato dal segretario in modo diverso per ogni giorno di esame, deve essere preventivamente impresso il bollo del Ministero.

Art. 15.

(Art. 12 del R. decreto suddetto).

È rigorosamente vietata, durante l'esperimento, ogni comunicazione dei concorrenti tra loro o con persone estranee; è del pari vietato ai concorrenti di portar seco manoscritti, libri od opuscoli di qualsiasi specie. È solamente permesso di consultare il testo ufficiale delle leggi e dei decreti, fornito dall'Amministrazione.

Il concorrente che contravvenga alle presenti disposizioni è dalla Commissione escluso dall'esame.

Art. 16.

(Art. 13 del R. decreto suddetto).

Compiuto il lavoro ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato, debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione, la quale, suggellata in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove di coloro che o firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame tutte le buste vengono raccolte in pieghi, che sono suggellati e firmati da un membro della Commissione e dal segretario.

La Commissione apre i pieghi quando deve procedere all'esame delle prove scritte.

Il riconoscimento dei nomi verrà fatto dopo che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 17.

(Art. 14 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217).

Il giudizio delle singole prove di esame è espresso distintamente per ogni lavoro scritto e negli esami orali per ciascuna parte del relativo programma, con punti dall'uno al dieci, dati da ciascun esaminatore.

Saranno chiamati agli esami orali soltanto i candidati approvati in ogni singolo scritto e conseguiranno l'approvazione finale, nei limiti dei posti messi a concorso e nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, coloro che abbiano riportato non meno di sei punti tanto nelle prove scritte, quanto in ciascuna di quelle orali.

Art. 18.

(Art. 15 del R. decreto suddetto).

Per la classificazione dei vincitori del concorso si sommano i punti riportati negli esami scritti con quelli ottenuti nelle prove orali; il totale di questi punti, in sessantesimi, determina la classificazione dei concorrenti.

A parità di punti sarà data la precedenza al funzionario più anziano in carriera ed a parità di punti e di anzianità di carriera al più anziano di età.

Disposizioni generali.

Art. 19.

(Art. 16 del R. decreto suddetto).

Qualora, dopo la classificazione dei dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche candidato avesse nel concorso per titoli, la stessa anzianità e gli stessi punti dell'ultimo classificato, o, nel concorso per esame, uguali punti all'ultimo graduato e rimanesse pertanto escluso unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti si intenderà aumentato di tanti quanti si trovano in tale condizione.

Però la nomina dei concorrenti che acquistassero diritto a tali posti, avrà luogo a misura che si avverino vacanze nel rispettivo ruolo, in modo da non eccedere il numero dei posti fissati in organico.

Art. 20.

(Art. 17 del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217)

La Commissione terrà conto dello scrutinio del concorso per titoli e dei risultati del concorso per esame in appositi processi verbali, ed in un processo verbale definitivo riassumerà il risultato dei due concorsi.

In base alle risultanze dei detti processi verbali, il Ministero (con decreto da registrarsi alla Corte dei conti e da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno) dichiara quali siano i vincitori del concorso e quale l'ordine rispettivo di precedenza.

Sui reclami che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso, pronuncierà il ministro, sentita la Commissione.

Art. 21.

(Art. 18 del R. decreto suddetto e decisione del Consiglio di Stato 19 novembre 1891, n. 236).

È assolutamente vietato di tener conto e di dare notizia del risultato delle votazioni riguardo a coloro che non furono compresi fra i vincitori del concorso.

È consentita, però, la sostituzione di quei vincitori che prima della assunzione in servizio nel Ministero, rinunciassero al posto, mediante il collocamento in loro vece, coi criteri stabiliti dall'art. 8 pei vincitori del concorso per titoli, e dall'art. 18 pei vincitori del concorso per esami, di coloro che dai verbali della Commissione risultassero avere ottenuti i punti del concorso, sempre procedendo in tale sostituzione per ordine decrescente di merito.

Art. 22.

(Art. 1° del R. decreto suddetto).

Le nomine a scelta saranno alternate, nelle proporzioni indicate all'art 1° del R. decreto 25 aprile 1907, n. 217, con quelle per esame incominciando dai due candidati più anziani della lista di merito, passando a quello risultato primo nell'esame, e di seguito, nell'ordine di precedenza stabilito dalle rispettive graduatorie.

Roma, 20 ottobre 1908.

Pel ministro
G. FASCE.

PROGRAMMA

dell'esame per il concorso al posto di segretario di 4ª classe nel Ministero del tesoro.

Parte I.

1° diritto amministrativo;
2° diritto civile ed elementi di procedura civile;
3° diritto commerciale.

Parte II.

4° economia politica e scienza delle finanze.

Parte III.

5° amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Per il ministro
G. FASCE.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione generale del credito, della cooperazione, della previdenza e delle assicurazioni sociali.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 49 della legge 25 giugno 1906, n. 255, concernente provvedimenti a favore della Calabria;

Veduto l'art. 24 del regolamento speciale per la costituzione ed il funzionamento dell'Istituto « Vittorio Emanuele III » per l'esercizio del credito agrario nelle provincie calabresi, approvato con R. decreto 27 gennaio 1907, n. 29;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di direttore della sede di Reggio Calabria dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » con l'annuo stipendio di L. 5000, soggetto alla ritenuta di ricchezza mobile e pagabile a rate mensili posticipate.

Art. 2.

La nomina del direttore sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà soggetta a conferma dopo un anno di esperimento, a decorrere dalla data della effettiva assunzione dell'ufficio.

Art. 3.

I diritti, i doveri e le attribuzioni del direttore sono determinati nel regolamento interno ed organico dell'Istituto, approvato con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1908 e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno in data 6 febbraio 1908, n. 30.

Art. 4.

Coloro, che intendono di prendere parte al concorso, dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale del credito e della previdenza, della cooperazione e delle assicurazioni sociali) entro il 30 novembre p. v. corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica, debitamente legalizzato;

f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

g) altri titoli, che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati, di cui alle lettere *b), c), d), e),* dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitate funzioni direttive presso Istituti di credito e di risparmio.

Art. 5.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di sette membri, e cioè:

un consigliere di Stato, presidente:

un componente di ogni Consiglio di amministrazione delle tre sedi e della sezione temporanea dell'Istituto;

due funzionari di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, 5 ottobre 1908.

Il ministro
3 F. COCCO-ORTU.

CONCORSO per un posto di compilatore di 4ª classe nel R. Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica in Roma.

È aperto il concorso al posto di compilatore di 4ª classe nell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica, con l'annuo stipendio di L. 1500 (1).

I concorrenti dovranno far pervenire la loro domanda, in carta da bollo di una lira, al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 30 novembre prossimo, corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° diploma di licenza ottenuta in una scuola tecnica o in un ginnasio, Regi o pareggiati;

4° certificato di aver adempiuto a quanto prescrivono le leggi sulla leva militare;

5° certificato di buona condotta;

6° certificato negativo di penalità.

Il concorso è per titoli e per esami. Gli esami avranno luogo il giorno 11 gennaio 1909; essi saranno dati in base al programma annesso al presente bando.

Gli esami sono scritti per l'italiano, la matematica e la fisica; e orali per la matematica e la fisica soltanto. Sulle tre prove scritte, si darà pure un giudizio riguardante la calligrafia.

L'esame scritto in italiano consisterà in un componimento.

L'esame scritto di matematica consisterà in una risoluzione di un problema elementare; quello scritto di fisica verterà sullo svolgimento di qualche questione elementare. Gli esami orali verranno effettuati in giorni successivi alle prove scritte. Il limite di tempo concesso per ciascuna prova scritta è di ore sei; e la prova orale complessivamente non potrà durare oltre 60 minuti.

Come titoli per il concorso, serviranno i certificati degli studi fatti, quelli relativi a servizi eventualmente già prestati presso altre amministrazioni, la conoscenza della telegrafia, della dattilografia, del disegno e delle lingue estere, da comprovarsi mediante documenti o mediante speciali saggi, qualora la Commissione creda ciò opportuno.

(1) I compilatori del R. ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica sono 8, distinti in quattro classi; i compilatori di 4ª classe (1 solo posto) hanno lo stipendio di L. 1500; quelli di 3ª (2 posti) di L. 2000; quelli di 2ª classe (2 posti) di L. 2500 e quelli di 1ª classe (3 posti) di L. 3000. Questi ultimi possono raggiungere, con due decimi sessennali, lo stipendio di L. 3600.

Il limite di età per i concorrenti già appartenenti alle pubbliche Amministrazioni o ad Istituti di credito è di anni 35, e per gli altri di anni 30.

I posti di compilatore di 4ª classe che si faranno vacanti entro l'anno 1909 nel ruolo del R. ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica potranno essere conferiti a quelli fra gli aspiranti, che negli esami dati in conformità al detto programma, otterranno la idoneità e saranno classificati in ordine di merito dopo il vincitore del presente concorso.

PROGRAMMA DI ESAMI.

Matematica.

Nomenclatura decimale — Prime operazioni — divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comune divisore e minimo comune multiplo — frazioni ordinarie e decimali — principali operazioni su esse.

Potenze e radici dei numeri — estrazioni di radici dei numeri.

Rapporti e proporzioni — media aritmetica e geometrica.

Le operazioni fondamentali del calcolo algebrico.

Equazioni e problemi del primo grado ad una ed a due incognite.

Logaritmi; uso delle tavole logaritmiche.

Superfici delle principali figure geometriche piane; superficie e volume dei solidi regolari.

Definizioni delle varie funzioni trigonometriche; loro principali proprietà; uso delle tavole trigonometriche.

Fisica.

Calore e temperatura — termometro a mercurio — varie scale termometriche — termometri a massimo e a minimo — determinazione della temperatura dell'aria — termometri registratori — andamento diurno e annuale della temperatura — isoterme.

Pressione atmosferica — barometro Fortin — letture barometriche e loro correzioni — barometri aneroidi e barografi — andamento diurno e annuale della pressione barometrica — isobare — cenni sommari sui cicloni e sugli anticicloni — cenni sulla altimeria barometrica — cenni sulla previsione del tempo.

Stato igrometrico dell'aria atmosferica — igrometri e igroscopi — psicometro — idrografi.

Cenni sulle principali meteore acquee — pluviometri.

Nebulosità — varie forme delle nubi — nefoscopi.

Cenni sul calore solare — insolazione — eliofanografi.

Direzione del vento — anemometri — intensità del vento — cenni sulla circolazione generale atmosferica.

Cenni sulla climatologia.

Roma, 15 ottobre 1908.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

R. Università degli studi di Roma

AVVISO DI CONCORSO

a quattro posti di studio della fondazione Corsi

Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396, serie 3ª, per la collazione dei posti di studio della fondazione Corsi; e deliberazioni della Facoltà di filosofia e lettere in data 5 marzo 1882, 10 novembre 1884, 15 dicembre 1888, 28 giugno 1893 e 4 giugno 1908, relative al conferimento dei posti stessi.

È aperto il concorso, fra i laureati della Facoltà di filosofia e lettere, a quattro posti di studio della fondazione Corsi, e cioè: il 1° per le letterature francese e spagnuola moderne, il 2° per la storia moderna, il 3° per le materie del gruppo filosofico ed il 4° per la filologia classica, con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere conseguito la laurea in questa Università negli anni scolastici 1906-1907 e 1907-908, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi almeno per due anni.

Art. 2.

Le istanze per ammissione al concorso (su carta bollata da cent. 50) dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà entro 40 giorni a decorrere da oggi.

Art. 3.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno ed a condizione che uniscano alla domanda la relazione degli studi fatti, dacchè conseguirono il posto; la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da parte di esso, e deciderà se i posti siano da confermarsi in chi già li gode, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

Art. 4.

Il concorso sarà deciso nella prima quindicina di dicembre p. v, e per conseguire il premio occorrerà aver ottenuto 2[3 dei punti, di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

Art. 5.

Il premio, di L. 100 mensili, dura otto mesi, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dai professori delle materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

Art. 6.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi in Roma, e un mese prima della scadenza dell'ultima rata del premio, dovrà rimettere al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, 17 ottobre 1908.

Il rettore
A. Tonelli.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Dopo gli accordi stabiliti a Londra ed a Parigi per la riunione della Conferenza internazionale, il signor Iswolsky, ministro degli affari esteri di Russia si è recato a Berlino per conoscere i sentimenti del Governo tedesco. Partito l' altra sera da Parigi, l'*Agenzia Havas* diramò la seguente Nota:

« Il ministro Iswolsky ha lasciato stasera Parigi per recarsi innanzi tutto a Berlino e poi a Pietroburgo. Nei circoli competenti si conferma che Iswolsky ha constatato a Londra e a Parigi la perfetta concordanza delle vedute della Russia, dell' Inghilterra e della Francia circa il cómpito della futura Conferenza. Iswolsky dovrà constatare a Berlino se anche la Germania sia d'accordo, perchè è assolutamente necessaria un' intesa di tutte le potenze prima della convocazione della Conferenza. La seconda sosta fatta da Iswolsky a Parigi contribuirà a dare alla situazione nei Balcani una piega più favorevole, giacchè Iswolsky potè cooperare personalmente all'azione pacifica intrapresa dal Governo francese a Sofia e Costantinopoli, azione che è perfettamente approvata dalla Russia, la quale desidera sinceramente di continuare a prestare alla Turchia ed alla Bulgaria i suoi servigi amichevoli ».

Non sembra però, secondo i giornali tedeschi, che lo Iswolsky trovi a Berlino terreno molto favorevole agli accordi russo-anglo-francesi, e, dinanzi alle dirette trattative fra l'Austria, la Bulgaria e la Turchia, le probabilità che la riunione della Conferenza possa svanire si accrescono.

I giornali austro-ungarici non nascondono il loro contento per il successo delle trattative dirette e dicono che se da esse uscisse, da parte della Turchia, il riconoscimento del fatto compiuto, ciò che potrebbe avvenire col semplice ritiro della protesta contro l'annessione della Bosnia-Erzegovina, ogni questione di compenso di cui voleva occuparsi la Conferenza cadrebbe.

Aggiungono, con manifesta soddisfazione, che accordatasi la Turchia con l'Austria e con la Bulgaria da cui fu danneggiata, la conferenza potrebbe divenire inutile.

La *Neue Freie Presse* nelle sue informazioni, dopo aver scritto nel senso suddetto, dice:

« È chiaro che la Turchia, di fronte al movimento sempre più audace della Serbia e del Montenegro, abbisogna di difesa nel riacquistato dominio di Novi Bazar, esposto ad incursioni dai due lati. Ed avendo anche l'Austria interdetto che il Sangiaccato diventi l'anello di congiunzione tra la Serbia e il Montenegro, sembra derivare da tale comunanza di interessi che l'Austria assuma la protezione del Sangiaccato e lo difenda nel caso in cui venisse assalito ».

*
* *

La piccola crisi ministeriale in Austria non è ancora risoluta. In proposito la *Montag Revue* di Vienna, scrive:

« Il presidente dei ministri barone Beck ebbe conferenze coi ministri Fiedler, Prascek e Marchet. I due ministri czechi avrebbero rinnovato la loro dichiarazione di non voler rimanere più oltre nel gabinetto. Il barone Beck si reca a Budapest per riferire all'Imperatore sulla situazione ».

Lo stesso giornale ha dai circoli parlamentari: « Il barone Beck crede di poter riconvocare la Dieta boema, ma si inganna. I tedeschi non vogliono saperne assolutamente del progetto di riforma elettorale compilato dal Governo. All'occorrenza essi continueranno alla Camera dei deputati la loro azione contro il Ministero. Nei circoli parlamentari si dice che il Consiglio dell'Impero sarà riconvocato appena dopo il 2 dicembre. Il barone Beck vorrebbe tirare in lungo la crisi affinchè il Ministero di coalizione rimanga in funzione per l'anniversario dell'avvento al trono dell'Imperatore ».

*
* *

I telegrammi che giungono da Tokio sono pieni di particolari sull'accoglienza veramente entusiastica che i giapponesi fanno ai loro ospiti americani. I festeggiamenti in onore della potente squadra degli Stati Uniti d'America hanno qualche cosa di fantastico. L'Imperatore ricevette in solenne udienza l'ammiraglio Sherry, comandante la flotta, il quale gli consegnò un messaggio del Presidente Roosevelt.

Secondo un dispaccio del *Times* da Tokio 21, l'Imperatore ha risposto nei seguenti termini:

« Considero le storiche relazioni di buona e sincera amicizia con gli Stati Uniti come una preziosa eredità

del mio regno e nell'avvenire, come nel passato, il mio scopo ed il mio desiderio costante saranno quelli di consolidare i vincoli indissolubili di amicizia che esistono tra i due paesi in un buon vicinato ed in perfetto accordo ».

***

Le ultime notizie da Teheran confermano che la Persia, a causa della guerra civile e della rivolta contro lo Scià, che questi non arriva a domare, trovasi in piena anarchia. A porvi termine, sembra che la Russia, d'accordo con l'Inghilterra, sia pronta ad intervenire.

Un dispaccio da Pietroburgo allo *Standard*, dice: « In uno o due giorni si renderà nota ufficialmente l'intenzione della Russia di mandare delle truppe per la protezione dei propri cittadini in quelle regioni della Persia dove regna completa anarchia. I preparativi militari sono già incominciati ».

Il corrispondente da Pietroburgo del *Times* telegrafa in data di ieri l'altro: « Le notizie da Teheran dipingono come disperata la posizione dello Scià. I cosacchi del colonnello Jakoff hanno ricevuto l'ordine di recarsi a Tabris, ma non sono disposti ad andarvi. I ministri esteri, e specialmente quello di Russia, insistono presso lo Scià affinchè sia immediatamente convocata l'assemblea ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita, causa il cattivo tempo, ha deciso ieri di prorogare la sua partenza da Parigi a stamane. Dopo aver pranzato col seguito all'hôtel Castiglione, S. M. la Regina visitò vari negozi nel pomeriggio e iersera assistette alla rappresentazione al teatro des Capucines.

Stamane Sua Maestà è partita in automobile per l'Italia. Questa sera sosterà a Digione ove passerà la notte.

S. E. Giolitti. — Ieri, alle ore 15, S. E. il presidente del Consiglio, proveniente da Torino, giunse a Pisa, ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati e dal prefetto di Pisa.

S. E. proseguì in vettura Reale per San Rossore.

Stamane alle 7.15 S. E. Giolitti è giunto a Roma. Trovavansi ad attenderlo alla stazione le LL. EE. Mirabello, Bertolini, Rava e Facta, il comm. Leonardi, il questore, il comm. Errante in rappresentanza del prefetto, altre autorità e parecchi amici.

All'Associazione archeologica romana. — S. M. la Regina Madre, come già S. M. il Re, si è degnata rispondere all'appello fattole dall'Associazione, per la lotteria che sarà tenuta nel prossimo dicembre, inviando un magnifico servizio da scrivania in argento, chiuso in elegante astuccio.

Nella Somalia italiana. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio dal Governatore della Somalia italiana, che porta la data di Aden, 21, ma del quale manca la data di spedizione da Mogadiscio. Il Governatore riservandosi di inviare un rapporto sullo scontro di Araro di cui in seguito a lettera pervenutagli dal comandante delle truppe già diede notizia, pervenuta a Roma 13 ottobre, fornisce ora qualche maggior particolare circa lo scontro stesso quale risulta da ulteriori informazioni.

La colonna del maggiore Di Giorgio fu assalita dai somali nel fitto della boscaglia e, dopo aver inflitto al nemico perdite considerevoli, ritornò ad Afgoi. Le perdite dei nostri furono due ascari morti e due feriti, i quali appartenevano ad una pattuglia distaccata che si era spinta troppo lontano. Quattro fucili della pattuglia caddero in mano dei somali. Il Governatore elogia il sangue freddo dei nostri ufficiali ed il valore delle truppe, che rese vana l'imboscata dei somali.

Il ministro degli esteri ha telegrafato al Governatore chiedendo che, in attesa del rapporto, telegrafi intanto maggiori particolari.

Il Governatore aggiunge nel suo dispaccio che un riparto di truppe recatosi a Dererta, al di qua dello Scebeli, a nord di Afgoi, per punire quei capi, trovò quel villaggio completamente abbandonato. La regione a sud di Gheledi fino alla Goscia è completamente tranquilla. A nord si aggirano una cinquantina di dervisci armati di fucili eccitando i gruppi ribelli a darsi al brigantaggio a danno delle popolazioni amiche.

Il Congresso degli italiani all'estero. — Sotto la presidenza dell'on. Ferdinando Martini il Congresso si riunì in seduta plenaria nel pomeriggio di ieri. Approvatesi, dopo lunghe, vivaci discussioni, le proposte delle singole sezioni, furono pronunziati parecchi discorsi per la circostanza della chiusura dei lavori.

L'on. Daneo, a nome del municipio di Torino, della Camera di commercio e del Comitato per i festeggiamenti del 1911, disse che il Congresso non si chiudeva ieri a Roma, ma il 29 a Torino ed invitava i congressisti a recarsi nella sua città.

Il comm. Cittadini portò un saluto al Re e propose un ordine del giorno che venne approvato per acclamazione.

Sambucetti presentò alla presidenza un albo sul quale sono raccolte quasi tutte le firme degli italiani residenti in Inghilterra e mandò un saluto all'ambasciatore marchese di San Giuliano. Comunicò una lettera di Guglielmo Marconi salutante il Congresso.

Garibotti propose, a nome degli italiani all'estero, un voto di grazie ai connazionali per le fraterne accoglienze da essi ricevute e Torloni salutò fra grandi acclamazioni Ferdinando Martini, che egli chiamò venerabile presidente.

Pronunziarono pure parole di ringraziamento e di plauso De Silvestro, Preziosi e Galanti.

Accolto da un lungo applauso, Ferdinando Martini chiuse i lavori di questa prima parte del Congresso, dolente di non poter accompagnare i congressisti a Torino e a Milano, lieto però dell'onore di presiedere quelle sedute nelle quali guadagnò una venerabilità di cui aveva una vaga idea, mentre ne ebbe la certezza.

Conchiuse: « Vi saluto; ma attenderò ansioso l'alba del marzo 1911 che qui vi riunirà nuovamente.

« Portate ai fratelli lontani l'augurio e il saluto dell'anima nostra! »

Tra applausi imponenti il Congresso è chiuso alle 18.30.

*** Il testo del telegramma inviato a S. M. il Re è il seguente:

« S. E. generale Brusati,

Primo aiutante di campo di S. M. il Re — San Rossore.

« Prego l'E. V. di voler presentare a S. M. il Re l'ordine del giorno votato fra gli applausi dei congressisti nell'assemblea, presieduta dall'on. Martini, del I Congresso degli italiani all'estero, sulla proposta del comm. Cittadini, delegato del Comitato di Buenos Aires e vice presidente onorario del Congresso.

« I convenuti al primo Congresso degli italiani all'estero, al termine del primo periodo dei loro lavori, raccolti nel pensiero e nel sentimento della grandezza d'Italia, mandano il reverente loro saluto alla Maestà del Re, che di quel pensiero e di quel sentimento è la più fulgida espressione.

« Pregano il benemerito presidente del Congresso di farsi interprete del loro devoto animo presso l'Augusto Sovrano ».

« Ai sentimenti dell'assemblea unisco l'espressione del mio devoto omaggio.

« Il presidente del Congresso
« Senatore *De Martino* ».

*** Il ricevimento organizzato da S. E. il ministro della pubblica istruzione in onore dei congressisti, a causa della pioggia, ha avuto luogo alle Terme Diocleziane, nei locali del Museo, anzichè alle Terme di Caracalla.

Mentre scriviamo, il geniale trattenimento si va svolgendo con largo concorso di invitati. Di esso riferiremo domani.

*** Domani i congressisti, con treno speciale che partirà da Roma alle ore 7.45, si recheranno a Terni per una visita alle acciaierie, altri stabilimenti industriali ed alle meravigliose cascate. Faranno ritorno in Roma alle ore 20.45.

Necrologio. — Ieri, a Foggia, è morto il comm. Raffaele Nannarone, senatore del Regno. Contava settanta anni di età.

Fu per molti anni sindaco di Foggia, presidente del Consiglio provinciale ed ultimamente presidente della Camera di commercio.

Fu nominato senatore, su proposta del Gabinetto Pelloux, il 16 giugno 1900.

Pel cinquantenario della guerra del 1859. — Come è noto la Giunta municipale di Milano, facendosi interprete della cittadinanza, ha deliberato di celebrare l'anno prossimo il cinquantesimo anniversario della campagna italo-francese liberatrice di Milano dalla dominazione austriaca, ed ha pensato di costituire un Comitato permanente chiamandone a far parte non pochi dei valorosi protagonisti di quegli avvenimenti.

Ieri, nella Sala delle Statue al Castello Sforzesco, si riunì il Comitato testè eletto.

I presenti erano numerosissimi e tra essi molti deputati e senatori, consiglieri comunali e provinciali, uomini eminenti per benemerenze patriottiche, pubblicisti e notabilità artistiche e scientifiche.

Alla presidenza sedeva il sindaco senatore Ponti circondato dagli assessori. Egli aprì la seduta con un patriottico discorso applauditissimo, rievocando le grandi figure del nostro risorgimento, Vittorio Emanuele, Mazzini, Garibaldi, Cavour e Napoleone III ed invitando i convenuti ad unirli senza preoccupazione di parte nella medesima apoteosi di gloria e di riconoscenza.

Dopo la lettura di numerose adesioni, l'assessore Gabba tracciò le grandi linee del programma delle onoranze sottoponendole alla discussione dell'assemblea.

Il programma comprende queste proposte:

1° conferire una medaglia a ciascuna delle bandiere dei reggimenti francesi e piemontesi che parteciparono alle battaglie del 59;

2° bandire un concorso per una cantata patriottica;

3° affiggere una lapide commemorativa ad una delle porte del Castello Sforzesco;

4° far partecipare alla solennità tutti i sindaci delle città che salutarono nel 1859 insieme con Milano la loro liberazione, ed associare soprattutto la città di Torino che fu tanta parte di quegli avvenimenti gloriosi.

L'on. Romussi disse di approvare in massima il programma e propose, fra le approvazioni, che la medaglia sia conferita anche ai corpi volontari che combatterono a Varese e a Como.

Parlarono ancora, facendo varie proposte, il maggior generale Ravina, il professore Gorio ed altri, e quindi l'assemblea deferì al sindaco la nomina del Comitato esecutivo e si sciolse tra gli applausi.

Il Congresso internazionale degli albergatori. — Le iscrizioni al Congresso internazionale degli albergatori, che avrà luogo in Roma dal 7 al 10 novembre sotto la presidenza del principe di Scalea, presidente dell'Associazione movimento forestieri, pervengono numerosissime da ogni paese, cosicchè è ormai assicurato a questo importante convegno internazionale un grandioso successo.

Numerosi sono specialmente gli albergatori provenienti da:

Baden-Baden — Basilea — Colonia — Parigi — Lucerna — Losanna — Etretat — Rostock — St. Moritz — Nizza — Wiesbaden — Bruxelles — Bad Tolen — Liban — Montreux — St. Johann a|Saar — Budapest — Lugano — Francoforte s|M — Berlino — Heidelberg — Aix-les-Bains — Trieste — Amburgo — Marienbad — Banveret — Wilbad — Schandau a|Elbe — Vevey Latour — Cassel — Nüremberg — Amsterdam — Hannover — Stege a|Möen (Dänemark) — Niederbronn i|Els — Cannes — Mentone — Carlsbad — Rotterdam — Spiez — Vienna — Scheveningen — Essen — Gera Reus — Praga — Charlottenburg — Fiume — Brema — Ginevra — Zurigo — Berna — Interlaken — Ragaz — Orléans — Londra — Manchester — Liverpool — Dublino — Costantinopoli — Madrid — Bonn a|Rhein — Alessandria d'Egitto — Stoccolma — Barcellona — Dresda — Lisbona — Baden — Locarno — Costanza — Lindau — Monaco — Mosca — St. Pietroburgo — Kieff — Christiania — Göttebörg — Cairo — Corfù — Atene — Antwerp — Bordeaux — Cauterst.

Dalle sole città del Regno si calcola poi l'intervento di non meno di quattrocento congressisti.

Concorso. — Il Circolo giuridico di Roma, presieduto dall'on. Finocchiaro-Aprile, ha indetto un concorso per una memoria sul tema: « Dei giudizi nelle controversie di lavoro. Ordinamento, competenza e limiti nella legislazione vigente ed eventuali riforme ».

Il premio assegnato è di L. 500.

Sono ammessi al concorso i giovani laureati in giurisprudenza in un'Università del Regno da non oltre cinque anni. Il concorso si chiuderà il 31 marzo 1909.

Munificenza. — A Rieti, l'avv. cav. Angelo Angelucci ha lasciato la cospicua somma di L. 50,000 a quel civico ospedale.

Tutta Rieti ne benedice la memoria.

Servizi postali internazionali. — È stato ammesso lo scambio di lettere assicurate (escluse le scatolette) tra l'Italia ed il Protettorato inglese del Somaliland.

Il limite massimo della dichiarazione di valore è fissato a lire 3000 e la tassa di assicurazione a centesimi 35 ogni 300 lire o frazione di 300 lire del valore dichiarato.

Movimento commerciale. — Il 20 corrente furono caricati a Genova 1196 carri, di cui 434 di carbone pel commercio e 81 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 342, di cui 139 di carbone pel commercio e 49 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 197, di cui 114 di carbone pel commercio e 10 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 137, di cui 80 di carbone pel commercio e 14 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 86, di cui 80 di carbone pel commercio e 6 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Etruria* è giunta a Paysandù.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Orseolo*, della Società veneziana, è partito da Calcutta per Venezia. — Il *Cabot*, della stessa Società, è partito da Karachi per Bombay e Calcutta.

ESTERO.

La circolazione monetaria agli Stati Uniti. — Secondo il prospetto ufficiale pubblicato dal Dipartimento del tesoro di Washington la circolazione monetaria degli Stati Uniti al 1° corrente era di dollari 3,078,299,361, contro 3,077,406,903 al 1° settembre p. p. e 2,812,133,694 al 1° ottobre 1907.

Dei 3,078,299,361 dollari dell'attuale circolazione 615,955,118 sono

in pezzo d'oro, 805,667,764 di certificati oro, 75,084,147 di dollari d'argento, 475,483,942 di certificati argento, 124,024,077 di moneta divisionaria, 4,750,819 di buoni del tesoro, 341,190,465 di biglietti degli Stati Uniti, 635,783,038 di biglietti delle Banche nazionali.

La quota di circolazione per abitante era al 1° ottobre corrente di dollari 35.04 contro 32.46 al 1° ottobre 1907, 33.08 al 1° ottobre 1906, 31.39 al 1° ottobre 1905, 3116 al 1° ottobre 1904, 2975 al 1° ottobre 1903, 28.64 al 1° ottobre 1902, 28.52 al 1° ottobre 1901.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni — Continuazione.* — In risposta ad analoga interrogazione il ministro degli esteri, sir E. Grey, dichiara che le potenze hanno chiesto al Governo turco se desidera il richiamo degli ufficiali esteri addetti alla gendarmeria macedone; ma che non si è ancora ricevuta risposta dalla Turchia e che intanto il Governo inglese non ha affatto intenzione di ridurre il numero dei suoi ufficiali in Macedonia.

TOKIO, 21. — L'Imperatore ed il principe ereditario hanno offerta un pranzo in onore dell'ambasciatore degli Stati Uniti e degli ufficiali della flotta americana.

Vi assistevano anche vari ministri.

L'intervento personale dell'Imperatore al pranzo è considerato come un onore speciale.

PARIGI, 21. — Alfredo Picard si è recato al Ministero dell'interno. Si considera probabile che egli succederà a Thomson nel Dicastero della marina.

PARIGI, 21. — Picard sarà presentato al presidente della Repubblica, Fallières, domani mattina e assisterà al Consiglio dei ministri all'Eliseo.

BERLINO, 21. — Oggi alle 3 pomeridiane, accolta con entusiasmo da una folla enorme, ha fatta la sua entrata solenne a Berlino, dalla Porta di Brandeburgo, la principessa Alessandra Vittoria di Schleswig-Holstein, fidanzata del principe Augusto Guglielmo.

La principessa Alessandra Vittoria si è recata al castello Reale dove è stata ricevuta dall'Imperatore e dall'Imperatrice che erano attorniati dal cancelliere dell'Impero, principe di Bülow, dai ministri, dai generali e da tutti i dignitari della Corte.

Subito dopo è stata celebrata la cerimonia della firma del contratto matrimoniale.

BELGRADO, 21. — *Scupstina.* — Il presidente del Consiglio Velimirovic, prima di passare alla discussione delle materie all'ordine del giorno, presenta alla Scupstina il bilancio del 1909 e dichiara che il Governo esaminerà la proposta di Miloradovic di concedere al più presto possibile l'amnistia ai reati politici.

Ribarac, capo dei nazionalisti, dichiara che il suo partito ha fiducia nel Governo, ma se l'amnistia non sarà concessa presto, metterà di nuovo all'ordine del giorno questa questione.

Poi la Scupstina approva all'unanimità con 133 voti, in seconda lettura, la legge per un credito di 16 milioni di dinars per l'esercito.

Al termine della seduta il presidente aggiorna la Scupstina a tempo indeterminato, pregando i deputati a rimanere a Belgrado per poter essere pronti al primo appello.

BUDAPEST, 21. — *Delegazione ungherese.* — Si discute il bilancio della Marina.

Vincevich deplora che l'elemento croato sia trascurato nel reclutamento degli equipaggi mentre l'elemento italiano è favorito.

Okolicsanyi rileva la necessità di rinforzare la marina portandola almeno al grado di sviluppo di quella italiana. Disgraziatamente il mancato accoglimento delle giuste domande della nazione ungherese impedisce lo sviluppo della marina austro-ungarica.

Il rappresentante del Governo dichiara che l'Amministrazione della marina fa ogni sforzo per assicurare l'efficienza bellica della flotta, malgrado i modestissimi crediti. Constata che tre grandi navi da guerra e un incrociatore rapido sono in costruzione. Dodici torpediniere verranno costruite prossimamente.

L'oratore respinge i rimproveri circa la trascuranza verso l'elemento croato come assolutamente infondati.

Il bilancio della marina è indi approvato.

LONDRA, 21. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro Asquith, parlando della questione degli operai disoccupati e delle proposte che il Governo conta di fare nella sessione prossima dice che la situazione attuale è grave. Si tratta di fronteggiare un caso speciale.

La mancanza di lavoro si fa sentire in altri paesi come in Inghilterra ed è dovuta a cause in gran parte economiche. Tutto induce a credere che il male sarà di breve durata; ma i lavoratori si sono trovati questo autunno a lottare contro una miseria immeritata.

È dovere del Governo di accordare qualche altra cosa di più che la semplice simpatia.

Il primo ministro enumera le misure già prese; dice che un prestito gioverebbe più dei centesimi addizionali per fare eseguire lavori pubblici ed occupare gli operai. Le poste impiegheranno a Natale 8,000 persone per i lavori supplementari della stagione.

Il ministro della guerra, può, in seguito alla sostituzione della milizia colle riserve speciali, prendere a suo carico 24,000 uomini. La marina può occupare 2,100 uomini in modo speciale negli arsenali e nei cantieri navali di riparazione

L'anno prossimo si inizierà la costruzione di controtorpediniere e di incrociatori non protetti. Il lavoro sarà distribuito tra i diversi cantieri di costruzione. La spesa non supera due milioni e 500,000 sterline. Il Governo raddoppierà il credito speciale destinato ai disoccupati che sarà così di 300,000 sterline, ed anche più, se sarà necessario.

Tutte queste misure non guariranno certamente il male, ma il primo ministro spera che prima della fine della legislatura il Parlamento prenda misure efficaci che colpiscano il male nelle sue cause.

BUDAPEST, 21. — La Commissione per l'esercito della delegazione austriaca ha continuato la discussione del bilancio ordinario della guerra.

I cristiani sociali hanno fatto al Governo vivi rimproveri per non aver corrisposto al desiderio della delegazione austriaca sulla questione dell'aumento della paga ai soldati.

Il ministro della guerra ha risposto giustificando la condotta delle truppe nei disordini avvenuti a Lubiana il 20 settembre; l'errore fu che alcuni colpi di fucile venissero sparati prima del comando di far fuoco. Ciò che si spiega sia col tumulto della folla sia coll'eccitazione dei soldati che furono minacciati e presi a sassate.

La Commissione ha infine approvato il bilancio ordinario della guerra.

VIENNA, 21. — Il ministro austro-ungarico a Cettigne è stato incaricato di esprimere al Principe del Montenegro ed al Governo montenegrino vivo rincrescimento per l'incidente verificatosi alla stazione di Zagabria verso il generale montenegrino Vukotic, incidente dovuto ad un deplorevole malinteso.

COSTANTINOPOLI, 22. — Durante il Consiglio dei ministri che ebbe luogo ieri, l'ambasciatore inglese si presentò alla Porta e conferì col gran visir.

Secondo l'affermazione di un ministro, il Consiglio dei ministri non prese decisioni definitive circa la risposta della Porta al progetto di programma della Conferenza. Le deliberazioni circa il punto di vista della Porta non sarebbero ancora terminate.

BUDAPEST, 22. — Iersera a Fakert, nel Comitato di Arad, durante la festa del Santo Patrono, avvennero gravi disordini.

Sei gendarmi intervenuti furono tutti feriti a sassate. Essi allora fecero varie scariche; quattro persone sono moribonde, quattro gravemente e numerose altre leggermente ferite.

VIENNA, 22. — Il giornale ufficiale *Wiener Zeitung* pubblica una deliberazione del Consiglio dei ministri, presa d'accordo col Governo ungherese, che proibisce l'esportazione ed il transito di armi, munizioni, materiali da tiro, composizioni di materie infiammabili di ogni specie, cavalli, asini e altri materiali atti a scopi di guerra, diretti in Serbia e in Montenegro dall'Austria e dall'Ungheria, compresa la Bosnia Erzegovina.

Il ministro delle finanze si riserva il diritto di controllo circa l'invio degli articoli suddetti e circa la loro definitiva destinazione.

TANGERI, 22. — Si ha da Mogador che l'incidente della polizia è terminato coll'imbarco del *tabor* che era stato causa del conflitto.

NEW YORK, 22. — Si annuncia da Muskogee (Oklahoma) che una tromba d'acqua ha interrotto le comunicazioni tra Mac Lond e Benson Park. Un centinaio di indiani sono scomparsi. Si teme che siano morti.

MADRID, 22. — Il Re e la Regina, accompagnati dal presidente del Consiglio, Maura, sono partiti per Barcellona, salutati alla stazione dalla Famiglia Reale e dai membri del Governo.

VIENNA, 22. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Cettigne:

La notizia che il principe Nicola avrebbe inviato una lettera all'Imperatore di Russia, chiedendo come compenso dell'annessione della Bosnia ed Erzegovina il Sangiaccato di Novi Bazar, è assolutamente destituita di fondamento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

21 ottobre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	753.09.
Umidità relativa a mezzodì	78.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	piovigginoso.
Termometro centigrado	massimo 16 3.
	minimo 13.0.
Pioggia in 24 ore	2.0.

21 ottobre 1908.

In Europa: pressione massima di 773 sulla Russia centrale, minima di 758 sulla Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al nord fino a 2 mm. in Liguria e Piemonte, disceso altrove fino a 3 mm. in Sardegna; temperatura diminuita al nord, Marche, Umbria, Toscana e Sardegna, irregolarmente variata altrove; venti forti tra nord e levante in val Padana; pioggie in Piemonte, centro, estremo sud ed isole; temporali sulle Marche e Sicilia.

Barometro: massimo a 765 lungo la catena alpina, minimo a 758 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati a forti settentrionali al nord, vari altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie sparse e temporali; alto e medio Tirreno ed alto Adriatico mossi ed agitati.

N. B. — Alle ore 14 è stato telegrafato ai semafori dell'alto e medio Tirreno ed alto Adriatico di alzare il segnale di nord.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.

Roma, 21 ottobre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	20 4	16 0
Genova	coperto	mosso	19 1	12 4
Spezia	coperto	mosso	19 8	12 5
Cuneo	piovoso	—	13 8	6 7
Torino	coperto	—	10 4	6 5
Alessandria	coperto	—	12 2	7 8
Novara	nebbioso	—	18 8	10 4
Domodossola	coperto	—	12 4	7 0
Pavia	coperto	—	12 8	6 7
Milano	coperto	—	14 0	7 5
Como	coperto	—	12 8	8 0
Sondrio	coperto	—	15 8	8 6
Bergamo	coperto	—	9 9	5 3
Brescia	coperto	—	17 0	7 0
Cremona	coperto	—	12 6	7 0
Mantova	coperto	—	10 6	5 3
Verona	coperto	—	15 4	7 0
Belluno	coperto	—	9 6	3 7
Udine	coperto	—	8 7	3 5
Treviso	coperto	—	10 0	5 1
Venezia	coperto	mosso	10 0	5 5
Padova	3/4 coperto	—	9 7	5 7
Rovigo	3/4 coperto	—	21 2	4 8
Piacenza	3/4 coperto	—	12 0	6 0
Parma	coperto	—	10 9	6 5
Reggio Emilia	coperto	—	10 8	9 0
Modena	coperto	—	14 1	6 2
Ferrara	coperto	—	11 6	5 2
Bologna	coperto	—	12 8	7 2
Ravenna	coperto	—	13 3	8 9
Forlì	coperto	—	14 8	12 8
Pesaro	coperto	mosso	16 0	10 2
Ancona	piovoso	mosso	16 5	8 0
Urbino	nebbioso	—	10 5	6 5
Macerata	nebbioso	—	13 3	7 5
Ascoli Piceno	piovoso	—	15 0	11 0
Perugia	coperto	—	15 9	8 7
Camerino	coperto	—	10 0	7 1
Lucca	coperto	—	17 1	10 5
Pisa	coperto	—	18 8	9 3
Livorno	piovoso	mosso	17 5	11 5
Firenze	coperto	—	16 6	11 8
Arezzo	piovoso	—	16 8	10 5
Siena	coperto	—	17 0	9 2
Grosseto	piovoso	—	21 2	7 5
Roma	piovoso	—	20 4	13 0
Teramo	nebbioso	—	13 8	10 2
Chieti	coperto	—	18 0	10 8
Aquila	coperto	—	16 1	9 2
Agnone	nebbioso	—	15 5	6 9
Foggia	3/4 coperto	—	19 0	12 4
Bari	coperto	legg. mosso	18 8	10 0
Lecce	coperto	—	19 3	14 0
Caserta	coperto	—	22 8	14 0
Napoli	coperto	legg. mosso	20 1	14 1
Benevento	coperto	—	20 5	6 1
Avellino	coperto	—	17 8	5 9
Caggiano	coperto	—	18 7	10 4
Potenza	coperto	—	15 6	9 0
Cosenza	1/2 coperto	—	20 8	10 2
Tiriolo	coperto	—	17 3	10 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	15 0
Trapani	coperto	calmo	22 4	16 8
Palermo	coperto	calmo	23 6	14 9
Porto Empedocle	piovoso	calmo	21 0	18 0
Caltanissetta	coperto	—	18 8	13 5
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	22 8	17 1
Catania	coperto	mosso	21 8	17 1
Siracusa	coperto	mosso	20 4	14 0
Cagliari	1/2 coperto	calmo	22 5	10 6
Sassari	coperto	—	19 9	13 6

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.